



ISTITUTO AUTONOMO COMPRENSIVO STATALE DI CASAPESENNA
CORSO EUROPA VII TRAVERSA, N.8-10
81030 – CASAPESENNA CASERTA
Tel. 0818924580 fax. 0818167413
e-mail ceic89600d@istruzione.it
sito web: www.comprensivocasapesenna.edu.it

Comunicazione n.44

Casapesenna 04/11/2022

Alle famiglie e agli alunni della Scuola dell'infanzia
Ai docenti della Scuola dell'infanzia
Atti e sitoweb
Al D.S.G.A.

Gentili Genitori,

è dovere della scuola informarvi che abbiamo ricevuto segnalazioni di alcuni casi di ossiuriasi (vermi) tra i bambini, già sottoposti prontamente a trattamento da parte dei propri pediatri.

La presente nota informativa è finalizzata a permettervi di individuare precocemente eventuali sintomi di ossiuriasi e valutare così col vostro pediatra la necessità di praticare approfondimenti.

L'ossiuriasi è un'infestazione parassitaria frequente in età pre-scolare e scolare dovuta al verme *Enetrobius vermicularis*. Essa colpisce tutte le classi socio-economiche in quanto il contagio non è correlato a cattive condizioni igieniche ambientali né a contatti con animali, ma è puramente inter-umano passando da bimbo a bimbo per trasmissione oro-fecale. Nelle forme sintomatiche infatti i bambini tendono ad avere prurito anale, soprattutto notturno, con disturbi del sonno e irritabilità, e nel grattarsi l'ano raccolgono le uova del parassita sotto le unghie diffondendole poi nell'ambiente circostante domestico e scolastico e trasmettendole così ad altri bambini.

La terapia dell'infestazione è semplice e risolutiva nella maggior parte dei casi. Il vostro pediatra e il medico curante valuteranno in base ai casi, l'opportunità di effettuare la terapia a tutta la famiglia ove sia presente un caso affetto.

Il test diagnostico più sensibile per rilevare la presenza di uova di ossiuri nelle fasi precoci e asintomatiche dell'infestazione (ancor prima che compaiano vermi visibili nelle feci) è lo Scotch Test, di semplice esecuzione, non invasivo e di basso costo, eseguibile presso qualsiasi laboratorio territoriale o ospedaliero.

E' importante essere tutti vigili nel rilevare eventuali sintomi e, nel dubbio, discuterne col proprio pediatra, al fine di evitare "infestazioni ping-pong". Che vuol dire? Vuol dire che spesso l'infestazione tende a recidivare nello stesso bambino in quanto, nonostante abbia ricevuto il trattamento, tende a riprenderla da compagni di classe in cui non è stata ancora fatta diagnosi.

Da quanto sopra esposto si evince che non ci sono evidenze che tale problematica abbia origine dalla scuola. Certamente le informazioni sopradescritte servono per evitare le recidivanti "infestazioni

ping-pong” da bambino a bambino e che nel contesto scuola sono frequente ed inevitabili visto i contatti stretti tra i bambini.

Si sottolinea che quotidianamente i locali e le suppellettili della scuola vengono igienizzati con l’ipoclorito di sodio, e che faremo una pulizia straordinaria dei giocattoli in uso dagli alunni. Questo è quanto per le nostre competenze.

Tanto per i dovuti adempimenti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosaria Coronella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3,
comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993